

Quotidiano del Sole 24 Ore

Edilizia e Territorio

Stampa

Chiudi

20 Nov 2015

Ddl concorrenza, per i professionisti «la norma va riscritta». Oice: confermare la legittimità dei contratti privati

Giuseppe Latour

«Una norma da riscrivere integralmente», a causa di evidenti profili di incostituzionalità. La polemica sul Ddl concorrenza, dopo il lunghissimo braccio di ferro della Camera, riparte al Senato, presso la commissione Industria che, in questi giorni, sta svolgendo una serie di audizioni sul testo che ha aperto da mesi una battaglia tra ordini e società di ingegneria. Il tema è quello della loro partecipazione al mercato privato e della possibilità che le società si iscrivano agli albi professionali. Ne ha parlato Armando Zambrano, presidente della Rete delle professioni tecniche.

La Rpt, per Zambrano, «vuole con forza permettere ai professionisti di competere ad armi pari con le società di ingegneria». La norma contestata è contenuta all'articolo 46 del disegno di legge. In base alla versione uscita dalla Camera, viene ribadita la validità dei contratti del passato e, per il futuro, si stabilisce che le società di ingegneria dovranno stipulare una polizza di assicurazione per la copertura dei rischi derivanti dalla responsabilità civile, dovranno garantire che queste attività siano svolte da professionisti iscritti agli ordini e, infine, dovranno comparire in un apposito elenco redatto dall'Anac sul proprio sito internet.

Davanti alla commissione Zambrano ha parlato di sanatoria per i contratti stipulati irregolarmente dalle società di ingegneria con i privati negli ultimi diciotto anni. La stessa Antitrust, per la Rpt, non ha mai fatto cenno all'esigenza di una "interpretazione autentica" che affermi la validità dei contratti conclusi dalle società di ingegneria. La commissione Giustizia della Camera, poi, aveva suggerito lo stralcio della norma e invitato a riformulare l'articolo 31, «sulla base di un emendamento secondo cui l'accesso alla sanatoria dei contratti privati doveva essere consentito esclusivamente alle società di ingegneria che, entro sei mesi dalla data di approvazione della legge, avessero regolarizzato l'iscrizione all'albo», nella logica di adesione a tutti i requisiti richiesti ai professionisti e alle società tra professionisti, in modo da operare sotto le medesime regole e nelle stesse condizioni.

«Inaspettatamente – ha dichiarato Zambrano - e in contrasto con tutti i pareri e le valutazioni precedenti, complici una serie di pressioni tese a tutelare interessi particolari, tutto il lavoro fatto è stato stravolto. Il prodotto di questa concitata vicenda parlamentare svoltasi alla Camera è l'articolo 46 del Ddl Concorrenza, una norma con evidenti profili anticostituzionali, anticoncorrenziali e contrari all'etica professionale». Secondo i professionisti tecnici, con questo assetto alle società di ingegneria sarebbe permesso di accedere al mercato degli affidamenti privati senza aderire agli obblighi imposti alle società tra professionisti ed ai professionisti, violando così le più elementari regole della concorrenza.

Da qui la richiesta di una totale riscrittura della norma che risolva definitivamente la questione. «A differenza di altri, non portiamo avanti esigenze corporative – ha concluso Zambrano –. Siamo, invece, impegnati quotidianamente, oltre che nelle nostre faticose attività professionali, anche in costanti riflessioni su quale sarà il ruolo del professionista tecnico nella nuova società. Siamo abituati a risolvere problemi, non a crearne. Speriamo di essere ascoltati fino in fondo».

Oice

«Confermare la norma sulla legittimità dei contratti privati delle società di ingegneria».

È questa la richiesta che ha avanzato l'Oice, l'Associazione delle società di ingegneria e di architettura aderente a Confindustria, che è stata audita dalla commissione attività produttive del Senato nell'ambito del disegno di legge annuale per la concorrenza e il mercato e, in particolare, sul contenuto dell'articolo 46, norma che disciplina la validità dei contratti privati delle società di ingegneria. L'Oice era rappresentata dal presidente Patrizia Lotti e dal direttore generale Andrea Mascolini.

Per Patrizia Lotti «il positivo confronto con la Commissione siamo certi che porterà a un sereno esame della norma che, diversamente da quanto affermato improvvidamente da qualcuno, non sana nulla perché nulla c'è da sanare. Dal '97 le società di ingegneria possono legittimamente operare nel privato come ha detto già nel 2005 la giurisprudenza e come ha di recente confermato anche il tribunale di Bologna con la sentenza del 7 agosto scorso. L'auspicio è quindi che la si faccia finita con la contro informazione demagogica e corporativa e si consenta al legislatore di esaminare la equilibrata disposizione varata alla Camera tenendo conto del quadro normativo vigente, del raffronto con le norme UE e con la giurisprudenza, nonché della palese differenza esistente fra società di ingegneria e società tra professionisti. Tutti elementi illustrati in commissione e di cui confidiamo saranno valutate con equilibrio».

Il presidente Oice ha rappresentato alla commissione la posizione dell'Associazione favorevole alla formulazione del testo approvato alla Camera (oggi articolo 46, già articolo 31) e ha chiesto di tenere fermo il contenuto della disposizione che fa definitiva chiarezza sulla legittimità dei contratti privati delle società di ingegneria e introduce anche per il settore privato l'obbligo di polizza e di indicazione nominativa del professionista responsabile della prestazione (oltre ad un elenco presso l'Anac di società di ingegneria).

Mascolini nel suo intervento ha ripercorso l'iter che ha portato alla definizione della norma alla Camera, evidenziando gli aspetti positivi della disposizione che, oltre a risolvere ogni problema ancorché strumentale, di contenzioso in ambito privato, prende atto della natura giuridica e dell'operatività delle società di ingegneria, organizzazioni profondamente diverse rispetto alle società tra professionisti, e introduce equilibrati adempimenti a tutela della committenza.